

«POLIFONIE. STORIA E TEORIA DELLA CORALITÀ »

LINEE GUIDA PER GLI AUTORI

I testi degli articoli proposti dovranno riguardare lo studio delle fonti, la paleografia, la critica del testo, la prassi esecutiva, la teoria e l'analisi musicale, le ricerche d'archivio ma anche prospettive interdisciplinari, negli ambiti della musica vocale, sia monodica che corale, dall'alto medioevo fino ad oggi, nel settore della musica colta, non trascurando il mondo della musica etnica e popolare. Particolare attenzione sarà riservata alle relazioni tra prassi esecutiva e mondo della ricerca e della composizione.

I manoscritti presentati per la pubblicazione, redatti in italiano o in inglese, dovranno essere inediti e non essere stati proposti ad altra rivista o ad altra sede editoriale. Ciascun testo è pubblicato in versione bilingue: in italiano e in inglese. La redazione provvederà alla traduzione nella lingua diversa dall'originale.

Gli articoli saranno sottoposti alla valutazione anonima da parte di due revisori, uno interno al comitato scientifico, l'altro esterno, secondo la procedura *double-blind peer review*.

La dimensione degli articoli dovrà preferibilmente essere compresa fra le 5.000 e 10.000 parole, incluso qualsiasi altro materiale addizionale.

Le proposte di pubblicazione dovranno essere inviate in allegato ad un'email all'indirizzo della rivista: polifoniejournal@fondazioneguidodarezzo.com.

NORME EDITORIALI

Presentazione

Il testo della proposta va inviato in formato digitale Microsoft Word (".doc" o ".docx"), insieme a una sintesi del contenuto (circa 200 parole, ovvero 1300 caratteri, spazi inclusi), cinque termini chiave ad esso relativi, i dati di contatto completi e un breve profilo biografico dell'autore (circa 100 parole o 650 caratteri).

Illustrazioni e grafici (denominati Figure e indicate in forma abbreviata Fig.), tabelle (Tab.) ed esempi musicali (Es. mus.) vanno in una cartella separata dove ogni file dovrà essere numerato progressivamente (Fig_1.jpg, Tab_1.docx, Es_1.mus, ecc.). Nel testo deve essere suggerita la loro collocazione tra parentesi quadre ["inserire qui Fig. 1, Tab. 1, Es. mus. 1"], seguita dalle relative didascalie, che devono riportare le informazioni complete su autore, fonte e, qualora presenti, copyright e autorizzazione alla pubblicazione. La cartella con i file immagine originali (in formato .tiff, .jpg o .eps, con definizione non inferiore a 300 dpi), le tabelle (in formato Word) e gli esempi musicali (come file Finale .mus e file .pdf) verrà inviata via mail insieme al testo dell'articolo o, nel caso di file di grandi dimensioni, attraverso servizi quali We Transfer, Dropbox, Google Drive o altri analoghi.

La rivista declina ogni responsabilità per eventuali violazioni delle norme vigenti sul diritto d'autore. Gli autori dovranno allegare via email le autorizzazioni alla pubblicazione o riproduzione di materiale protetto da copyright e provvedere anche al pagamento degli eventuali oneri.

Norme di carattere generale

Nome e cognome dell'autore, entrambi per esteso, vanno in maiuscoletto con iniziale maiuscola; titolo ed eventuale sottotitolo vanno in corsivo, a capo, entrambi allineati al centro; analogamente vanno in corsivo i titoli delle eventuali sottosezioni dell'articolo, ma allineati a sinistra. Ogni capoverso deve essere indicato facendo rientrare la riga con una tabulazione.

Caratteri

Il corsivo è impiegato per titoli e sottotitoli di libri, articoli, composizioni musicali e per le parole in lingua straniera (tranne che nelle citazioni). Il corsivo deve essere usato inoltre per *ibidem* (stesso luogo e stessa pagina) e *ivi* (stesso luogo, ma diversa pagina).

Si eviti sempre l'uso di grassetto e sottolineato, e l'uso del corsivo per enfatizzare una parola, utilizzando in questo caso gli apici (‘ ’).

Maiuscole e minuscole

Si faccia uso delle maiuscole soltanto quando strettamente necessario, per esempio: il Papa ma non papa Urbano VIII; le parole principali costituenti denominazioni di istituzioni (la Fondazione “Guido d’Arezzo”) ma non il medioevo, la rivoluzione francese, i fiamminghi, la chiesa di San Francesco, palazzo Pitti.

Punteggiatura

Si ponga attenzione a usare un solo spazio tra le parole e dopo ogni segno di punteggiatura e a eliminare ogni spazio prima della punteggiatura.

Il trattino (o trattino breve: -) deve essere usato per indicare parole composte (italo-americano), per collegare due parole (*trait-d’union*) o per separare luoghi, date o pagine (London-New York, 1545-1563; pp. 120-140); la lineetta (o trattino lungo: –) ha il ruolo di separare, sia entro la stessa frase sia tra frasi diverse. La barra obliqua indica rapporto o contrapposizione (nord/sud), la barra verticale, preceduta e seguita da uno spazio, si usa per separare i versi quando siano scritti di seguito «Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono | di quei sospiri ond’io nudriva ’l core». Si usino le parentesi tonde per racchiudere incisi, periodi indipendenti dal testo o precisazioni, mentre le parentesi quadre per le interpolazioni e per le date di accesso a siti web.

Le virgolette a sergente (o caporali) si usano per nomi di riviste, periodici o quotidiani (es. «Philomusica online», «Corriere della Sera») e per le citazioni brevi; le virgolette doppie alte (“ ”) si usano per intitolazioni di enti e istituzioni (Foundation “Guido d’Arezzo”), e per parole o titoli all’interno del titolo d’un saggio o d’un libro che di per sé vorrebbero il corsivo, (*Funzioni espressive dell’aria a metà Seicento secondo il “Giasone” di Cicognini/Cavalli*), ma anche per una citazione all’interno di una citazione o secondo livello di citazione (« “ ... ”»). Gli apici o virgolette singole alte (‘...’) si usano per enfatizzare parole o frasi e per il terzo livello di citazione. (« “ ‘...’ ”»). Le parentesi uncinate (<...>) racchiudono un URL, ovvero l’indirizzo di una risorsa in rete, o il DOI (Digital Object Identifier), una serie di caratteri alfanumerici che identificano un documento digitale, ai quali segue, tra parentesi quadre, la data di accesso alla risorsa.

Citazioni

Le citazioni brevi, che non superano le cinquanta parole (o cinque-sei righe), si inseriscono nel testo, precedute e seguite da virgolette doppie basse (« »), le citazioni nelle citazioni si delimitano con virgolette alte (“ ”), quindi con gli apici (‘ ’), che rappresentano il terzo livello di citazione. I brani di testi poetici vanno riportati separando i versi con la barra verticale preceduta e seguita da uno spazio (ad es.: «Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono | di quei sospiri ond’io nudriva ’l core»).

Le citazioni più estese si dispongono in un paragrafo a parte, preceduto e seguito da una riga vuota, con margine sinistro rientrato e carattere in corpo minore, senza virgolette. Le citazioni di testi poetici più lunghi si riportano in un paragrafo a parte con margine sinistro rientrato, centrati sul rigo più lungo. Le omissioni all’interno della citazione vanno indicate con i soli tre puntini sospensivi ..., mentre le interpolazioni vanno collocate tra parentesi quadre.

I testi vanno citati nella lingua originale, riportando in nota la traduzione.

Note a piè di pagina

Si ricorra alle note a piè di pagina solamente per i riferimenti bibliografici e brevi trattazioni integrative al testo. Le note saranno numerate progressivamente in cifre arabe poste a esponente e richiamate nel testo dai corrispondenti numeri, posti sempre dopo l'eventuale punteggiatura. La nota iniziale per i ringraziamenti o per informazioni relative al contributo non viene numerata ed è segnalata con un asterisco (*).

Trascrizione di documenti e fonti storiche

Nella trascrizione di documenti d'archivio e fonti storiche si riproduca fedelmente l'originale. Si sciolgano le abbreviazioni indicando in caratteri corsivi le integrazioni (per es.: *per*, *lettera*, *officio*, *sopradetto*), ad eccezione dei casi di uso e comprensione universale (per es.: ecc.mo, sig.r, sig.ra, S.A.R., m°); inoltre si normalizzi l'uso di maiuscole, minuscole, segni diacritici e di interpunzione.

Per ciascun documento citato o riportato è necessario segnalare città e istituzione ove è conservato, fondo archivistico di appartenenza, posizione o segnatura completa, eventuale titolazione, pagina o carta o altro numero d'ordine.

Notazione e termini musicali

I nomi delle note vanno in tondo e con iniziale maiuscola se riferite ad altezze in generale, a tonalità o accordi (per esempio la nota Do, la tonalità di Mi maggiore o l'accordo di Fa). L'altezza esatta, ovvero l'ottava cui si riferisce la nota, in italiano viene indicata mediante esponente numerico inferiore: Do₃ corrisponde al Do centrale. Salendo verso l'acuto o scendendo al grave, le ottave aumentano o diminuiscono esponente numerico inferiore; scendendo, a do₁ fanno seguito Do₀ e quindi Do₋₁.

I segni di bemolle, bequadro o diesis vanno indicati con i segni convenzionali (usando il font "Bach" scaricabile gratuitamente al seguente link: www.mu.qub.ac.uk/tomita/bachfont/) o, diversamente, per esteso.

I titoli di composizioni musicali sono scritti in corsivo (per es.: il madrigale *Ah, dolente partita* o la cantata *Jesu meine Freude*), mentre vanno in tondo con iniziale maiuscola se si riferiscono al genere o a parti della liturgia o a movimenti (per es.: il Kyrie dalla Messa *Tu es Petrus*, l'Adagio della Sonata...). Locuzioni rintracciabili nelle partiture (come ad es. «eco», «piano», «solo», «tutti», «colla parte» e altre) si trascrivono in tondo fra virgolette doppie basse. Mentre le dinamiche abbreviate vanno in corsivo: *p*, *ppp*, *ff*.

Numeri

I numeri fino al cento si scrivono in lettere, tranne le somme di denaro, le quantità specifiche e i dati bibliografici (per esempio: 50 scudi, 25 mm, battuta 24, p. 14).

Date

Le date vanno riportate secondo questo formato: 1° novembre 1500, 2-3 maggio 1589.

Per le decadi e i secoli si preferiscano i caratteri alfabetici (gli anni Ottanta, il nono secolo, il Cinquecento), riservando le forme numeriche o abbreviate alle tabelle o ad elenchi.

Abbreviazioni

Si raccomanda di evitare l'uso di abbreviazioni nel testo discorsivo. Nei riferimenti bibliografici sono di uso comune le seguenti abbreviazioni: p./pp. = pagina/e, c./cc. = carta/e, r = recto, v = verso, vol./voll. = volume/i, s.v. = *sub vocem*.

Pagine

I numeri delle pagine e degli anni vanno indicati per esteso, separati da un trattino breve (ad es.: pp. 124-138), unica eccezione nel caso di un passo (o un articolo) che inizi in una pagina e

termini nella successiva si adotta la forma: p. 55 sg. (non: pp. 55-56); se le pagine sono più di due pp. 55-57, (non: p. 55 sgg.).

Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici vanno riportati in nota. La prima citazione deve contenere i dati al completo; nelle citazioni successive alla prima l'indicazione bibliografica compare in forma abbreviata: cognome dell'autore (sempre in maiuscoletto con iniziale maiuscola), titolo breve in corsivo seguito da "cit." in carattere tondo seguito dalla virgola, e pagine specifiche di riferimento.

Si elencano di seguito esempi ai quali si prega di attenersi:

1. Citazioni di opere monografiche e di edizioni musicali o trattati musicali:

ANTHONY NEWCOMB, *The Madrigal at Ferrara, 1570-1597*, 2 voll., Princeton, Princeton University Press, 1980.

IAIN FENLON - JAMES HAAR, *The Italian Madrigal in the Early Sixteenth Century: Sources and Interpretation*, Cambridge, Cambridge University Press, 1988.

PHILIPPE DE MONTE, *L'undecimo libro delli madrigali a cinque voci (1586)*, a cura di Brian Mann, in *Philippi de Monte, Opera. New Complete Edition*, a cura di René Lenaerts, *Series D: Madrigals*, IV, Leuven, Leuven University Press 1988.

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA, *Missarum Liber Primus (Roma, Dorico, 1554)*, Introduzione, edizione critica, edizione semidiplomatica, facsimile e apparati a cura di Francesco Luisi, Tomo I, 2 voll., Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Roma, Editalia - Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2002.

Il nobilissimo oratorio della Chiesa Nuova. Musiche per l'oratorio di Santa Maria in Vallicella di Marco Marazzoli e Bernardo Pasquini, a cura di Arnaldo Morelli, Milano, Skira, 2001

GIUSEPPE VERDI, *Messa da requiem*, edizione critica a cura di Marco Uvietta, Bärenreiter, Kassel, 2014 («Urtex»).

Musica enchiriadis, introduzione traduzione e commento di Mauro Casadei Turrone Monti, Udine, Forum, 2009.

2. Citazioni di articoli e recensioni in riviste

FRANÇOIS DE MÉDICIS, "Les Choéphores", *au-delà du mythe. Perspectives théoriques et analytiques sur la polytonalité harmonique de Darius Milhaud*, «Il Saggiatore musicale», XVI, 2, 2009, pp. 245-272.

STEFANO CAMPAGNOLO, *Il Frammento Brescia 5 e le relazioni di copista tra i codici fiorentini dell'Ars nova*, «Studi Musicali», n.s., IX, 1, 2018, pp. 47-85

JESSIE ANN OWENS, recensione a STEFANO MENGOZZI, *The Renaissance Reform of Medieval Music Theory: Guido of Arezzo between Myth and History* Cambridge, Cambridge University Press, 2010 <www.jstor.org/stable/23488551> [Ultimo accesso 2 April 2020].

3. Citazioni di edizioni collettive e voci di dizionario

BONNIE J. BLACKBURN, *Cipriano de Rore's Early Italian Years: The Brescian Connection*, in *Cipriano de Rore: New Perspectives on His Life and Music*, a cura di Jessie Ann Owens and Katelijne Schiltz, Turnhout, Brepols, 2016, pp. 29-54.

RODOBALDO TIBALDI, *Le due edizioni dei "Responsoria" per la Settimana Santa e per il Natale (1544-1564) di Paolo Aretino*, in "Cara scientia mia, musica". *Studi per Maria Caraci Vela*, a cura di Angela Romagnoli, Daniele Sabaino, Rodobaldo Tibaldi e Pietro Zappalà, Pisa, Edizioni ETS, 2018 («Diverse voci...»), 14), pp. 133-159.

JAMES HAAR, s.v. *Gero, Jhan*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, IX, a cura di Stanley Sadie, London, MacMillan, 20012, p. 745 sg.

THOMAS SCHMIDT, s.v. *Motette* in *Lexikon der Musik der Renaissance*, 2 voll., a cura di Elisabeth Schmierer, Laaber, Laaber-Verlag, 2012 («Handbuch der Musik der Renaissance», 6).

4. References to theses

KATHERINE S. POWERS, *The Spiritual Madrigal in Counter-Reformation Italy. Definition, use and style*, Ph.D. diss., University of California, Santa Barbara, Ann Arbor, UMI, 1997 (9800481).

EDWARD SCOTT, *Repertory Migration in the Czech Crown Lands, 1570-1630*, Ph.D. diss., University of California, Berkeley, 2012 <<https://escholarship.org/uc/item/40v1r1r0>>.

5. References to online projects, books and articles

The Gesualdo Online project, diretto da Philippe Vendrix, Tours, Programme Ricercar - Centre for Renaissance Studies <<https://ricercar.gesualdo-online.cesr.univ-tours.fr/>> [Ultimo accesso 30 Marzo 2020].

The Tasso in Music Project: Digital Edition of the Settings of Torquato Tasso's Poetry, c.1570-1640, sotto la direzione e cura di Emiliano Ricciardi, Amherst, UMass <<https://www.tassomusic.org/>> [Ultimo accesso 30 marzo 2020].

CESARINO RUINI, s.v. *Guido d'Arezzo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* (DBI), LXI, 2004 <http://www.treccani.it/enciclopedia/guido-d-arezzo_%28Dizionario-Biografico%29/> [Ultimo accesso 30 March 2020].

RICHARD J. AGEE, *Filippo Strozzi and the Early Madrigal*, «Journal of the American Musicological Society», XXXVIII, 2, 1985, pp.227-237, DOI:10.2307/831564, <<http://www.jstor.org/stable/831564>> [Accesso 15 giugno 2017].

6. References to manuscripts and prints

Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, *Ms. Tonkunst Schletterer*, 7 [AugsS 7, in *Census-Catalogue*].

St. Gallen, Stiftsbibliothek, *Antifonario di Hartker*, 390-391 <<http://dx.doi.org/10.5076/e-codices-csg-0390>> [H in CAO, RENÉ-JEAN HESBERT, *Corpus Antiphonalium Officii*, 6 voll, Roma, Herder, 1963-1979 (Rerum Ecclesiasticarum Documenta Cura Pontifici Athenaei Sancti Anselmi de Urbe Edita – Series maior: Fontes, VII-XII)].

Leuven, Alamire Foundation, *Leuven Chansonnier* [B-AF-ms-1] in *The Integrated Database for Early Music* (IDEM), directed by David Burn *et alii*, <<https://idemdatabase.org/items/show/166>> [Accessed 30 March 2020].

Le gemme. Madrigali a cinque de diversi eccellentissimi musici della città di Bologna, Milano, Eredi di Simon Tini, 1590 [RISM 1590¹³].

7. References to recordings

JACOBUS DE KERLE, *Da pacem Domine: Messes & motets*, Huelgas Ensemble, directed by Paul Van Nevel (CD, Harmonia Mundi, HMC 901866, 2005).

GIOVAN BATTISTA PERGOLESI, *Cujus animam*, from *Stabat mater in Fa minore per soprano, contralto, archi e basso continuo*, Roberta Invernizzi, Sonia Prina, Accademia Bizantina, directed by Ottavio Dantone (CD Amadeus - AM 180-2)

Per ulteriori informazioni si prega di scrivere all'indirizzo di posta elettronica:
polifoniejournal@fondazioneguidodarezzo.com